

Bassanini: Governo e maggioranza hanno paura della verità sul G-8 di Genova

Sei voti contro cinque, la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha respinto oggi la proposta di inchiesta parlamentare sui fatti dello scorso luglio a Genova avanzata dai gruppi dell'Ulivo (Angius, Giuliano Amato, Bassanini, Bordon, Nicola Mancino e altri). Il sen. Franco Bassanini, capogruppo DS in Commissione Affari Costituzionali, ha definito la decisione della maggioranza di "estrema gravità" e "suscettibile di peggiorare ulteriormente lo stato dei rapporti fra maggioranza e opposizione, già fortemente degradato".

"La maggioranza – ha detto Bassanini – ha evidentemente paura della verità. Incurante della domanda di far luce su episodi gravissimi che viene rivolta al Parlamento da vasti settori dell'opinione pubblica italiana e internazionale, la maggioranza motiva il suo rifiuto con la banale osservazione che in argomento si è già svolta un'indagine conoscitiva. Ma non può negare che l'indagine della scorsa estate non abbia consentito di fare chiarezza su episodi sicuramente intollerabili e vergognosi come le violenze nelle scuole Diaz e Pertini, e nella caserma di Bolzaneto, le devastazioni urbane compiute dai Black Blockers e da altre organizzazioni, l'attacco a dimostranti pacifici e inermi. L'indagine è bastata a rendere evidenti che ci sono responsabilità da accertare; ma non aveva i poteri e i mezzi per farlo. L'inchiesta parlamentare, dotata degli stessi poteri dell'autorità giudiziaria, potrebbe far luce e dare indicazioni al fine di evitare che altri inqualificabili episodi di violenza si ripetano in futuro".

"La maggioranza non si faccia illusioni – ha concluso Bassanini. "Nell'Aula del Senato daremo battaglia fino in fondo per cancellare un atto di viltà che getta un'ombra pesante sull'immagine del nostro Paese"

6 febbraio 2002